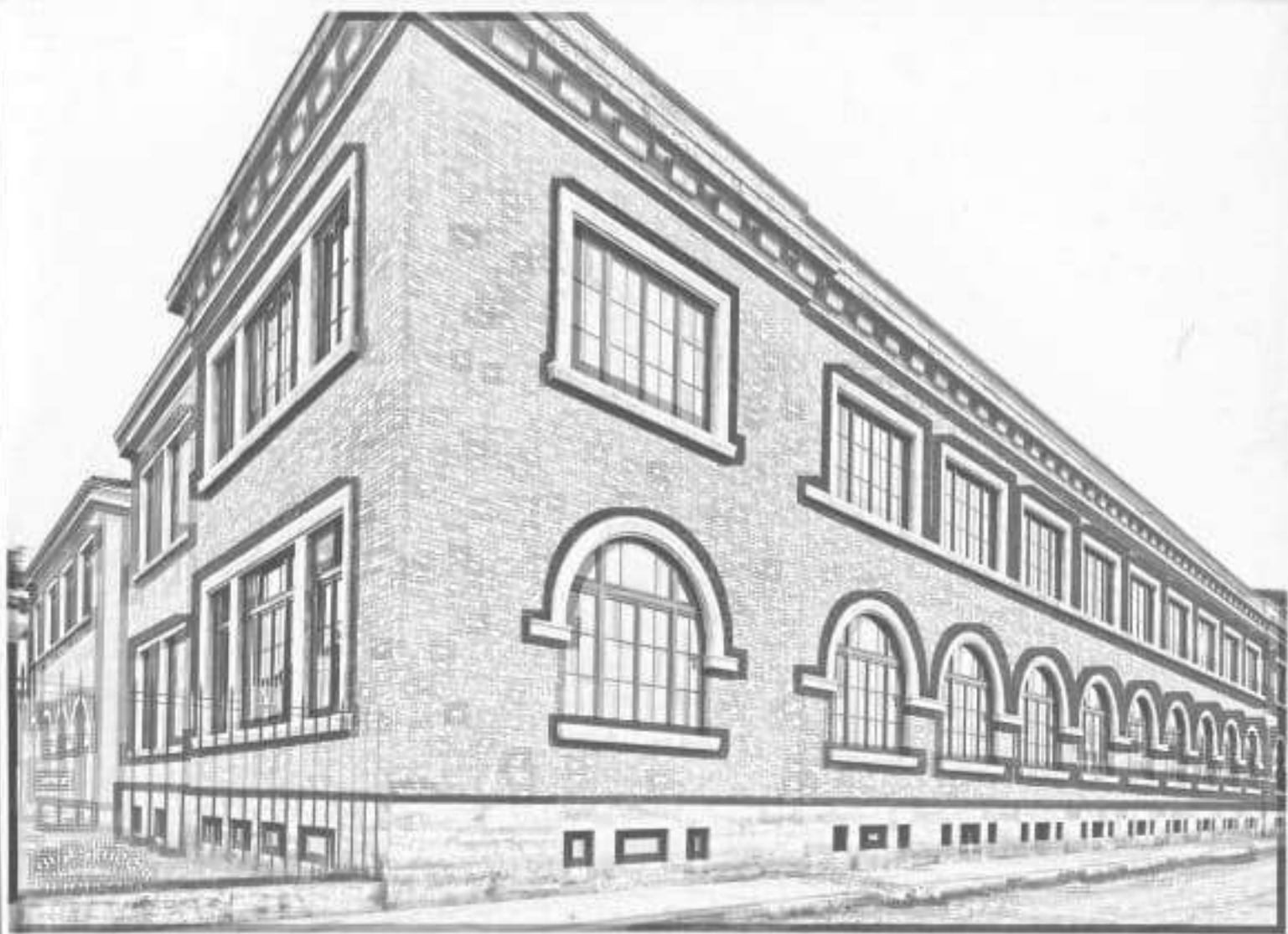


IL GIORNALINO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

G.B. PERASSO - Milano



A.S. 2022-23



UNA SCRITTRICE ...IN CARNE ED OSSA

UNA VISITA INASPETTATA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA BOTTEGO

Nel mese di Novembre i bambini della Scuola dell'Infanzia Bottego hanno accolto l'autrice de " La sorpresa della volpe" Virginia Stefanini. Nelle settimane precedenti è stata loro letta la storia seguita da tante strabilianti attività grafico- pittoriche. La lettura di libri, in particolare quelli per i più piccoli, è sempre un momento bello, che accomuna ed azzera le differenze. I bambini amano ascoltare storie , immedesimarsi in esse e vestire i panni dei personaggi. Un libro è un compagno, un amico, una bella necessità. Attraverso i libri si viaggia con la mente, si visitano tanti mondi e non importa se lontani e diversi dal nostro, il libro veicola conoscenze e saperi ma soprattutto crea empatia ed appassiona. I nostri bimbi sono stati catturati da questo testo garbato; ognuno a suo modo, lo ha interpretato dandogli un significato personale ed autentico e al contempo ha condiviso con gli altri emozioni e riflessioni. Il loro mondo interiore si è manifestato attraverso splendidi disegni volti a rappresentare il testo.

La vera sorpresa ce l'ha fatta Virginia, arrivata con la sua sciarpa-volpe e allora ecco esclamazioni di meraviglia e stupore; sentire la narrazione dalla voce di chi quella storia l'ha pensata e poi tradotta in parole è stata una grande emozione. Non solo lettura ma tanti divertentissimi giochi; suoni uscenti da una scatolina magica hanno ricondotto i bambini nell'ambientazione del libro: ci siamo ritrovati, grandi e piccoli, all'interno dell'albero cavo e sembrava proprio di essere tutti lì , in quel bosco incantato. Di sorpresa in sorpresa la nostra è stata quella più stupefacente: abbiamo allestito ed addobbato con palloncini colorati il nostro salone e sospeso a mezz'aria un grande cartellone con la scritta:

“ BENVENUTA VIRGINIA”.

Il suo viso era proprio “ sorpreso”

SCUOLA DELL'INFANZIA BOTTEGO



A SCUOLA CON GLI ANIMALI

PET THERAPY

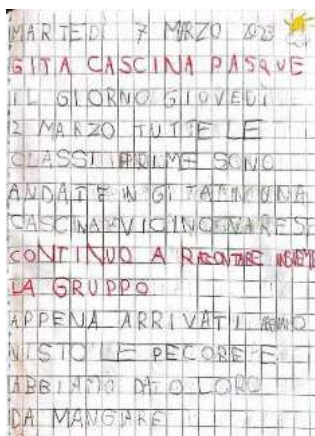
IL PROGETTO “Pet Therapy” ha entusiasmato i bambini della nostra Scuola dell’Infanzia . Ospiti d’onore due cani e due coniglietti, diventati le mascotte dell’Istituto. I bambini si sono relazionati con loro, molti hanno vinto le ritrosie iniziali, superato le paure, altri si sono divertiti giocando e tutti si sono abbandonati a coccole e carezze infinite. E’ stato bello entrare in empatia con queste creaturine morbide e dolci e scoprire che sono in tutto e per tutto simili a noi : mangiano, dormono, giocano, hanno paura e alcune volte si arrabbiano come la coniglietta Milu’. Come noi sono abili a fare alcune cose come ad esempio fare i percorsi ad ostacoli tra birilli e cerchi, a tratti sono pure comici e buffi. E’ stato come entrare nel loro mondo imparandone abitudini e attitudini. I bambini hanno scoperto quali sono i cibi preferiti e hanno provato a dar loro da mangiare. Il tutto si è svolto in un clima di serenità e gioia tra sorrisi e tantissimi giochi. Questa bella esperienza ha portato una ventata di entusiasmo nei nostri piccoli e tanta meraviglia. Nel corso degli incontri parecchi bambini sono cresciuti acquistando sicurezza e propensione verso i timidi ospiti. Hanno appreso tanto divertendosi ma l’insegnamento più bello è che hanno imparato che nella relazione con gli altri, siano essi persone o animali , serve il rispetto reciproco , l’accoglienza e l’accettazione.



SCUOLA DELL’INFANZIA BOTTEGO

PRIME ... AVVENTURE!

Gita Cascina Pasquè

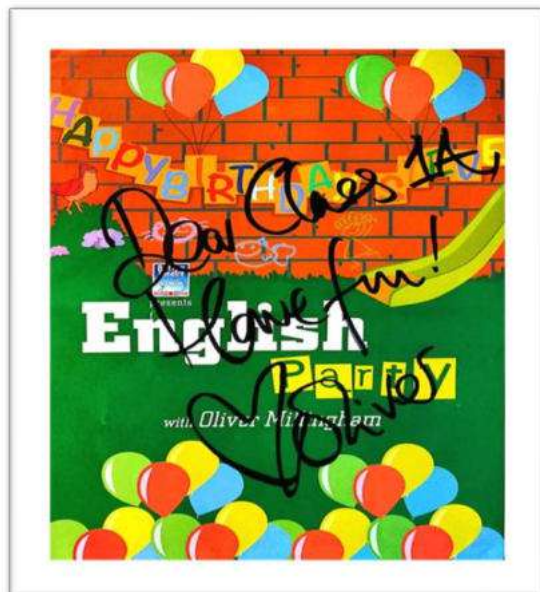


“Il giorno giovedì 2 marzo tutte le classi prime sono andate in gita in una cascina vicino Varese. Appena arrivati abbiamo visto le pecore e abbiamo dato loro da mangiare e poi abbiamo fatto due laboratori uno di formaggio e uno di biscotti.

Dopo siamo andati sulla collinetta dove stiamo stati per pranzo, poi ci siamo incamminati e abbiamo visto i cavalli, i daini e gli asini. Nel pomeriggio siamo andati al parco giochi e poi siamo andati verso il pullman e poi siamo andati a casa. A cena ho mangiato il primo sale che abbiamo fatto noi. La gita ci è piaciuta perché abbiamo visto tanti animali e ci siamo divertiti a giocare insieme”.



English Theater



Benvenuti alla festa! English Party è una festa inglese con giochi e canzoni molto divertenti tipici della tradizione britannica a cui i bambini hanno partecipato.

Gli elementi di didattica trattati sono stati: numbers, colours, animals, body, actions, emotions, simple commands, greetings, traditional games and songs.

Progetto "Arte & Inclusione"



Realizzazione di manufatti per il Progetto di Arte e Inclusione.

IL PROGETTO “MITO”

RACCONTATO DAGLI ALUNNI DELLE CLASSI PRIME:

"Ogni giovedì
impariamo una
canzone nuova"

"Le canzoni che
abbiamo imparato
sono molto belle.

Vi diciamo qualche
titolo:



«CILIEGIA, PRESTO DEVO CORRERE, L' ARANCIA, LA PANTERA, CIP CIP
CANTA, IN CUCINA, L'USIGNOLO, FLAUTO FIU' » .

"Suoniamo gli strumenti musicali e impariamo le note musicali "

"Gli strumenti che suoniamo noi sono le maracas, i legnetti, i tamburi, i bonghi. Ma le
maestre Elisa e Giovanna suonano la chitarra, il flauto e il sax".

"Durante le ore di musica andiamo sempre in aula di musica e fare questa lezione ci
diverte e ci piace tantissimo ".

USCITA ALLA BIBLIOTECA DI CIMIANO

Il giorno 30 marzo, i bambini della 1[°]A di via Bottego, si sono recati alla Biblioteca di Cimiano, entrando per un giorno, nel magico mondo dei libri.



I bulbi della 1^B –

Bottego

In data mercoledì 15 febbraio 2023 noi bambini della classe 1^B della scuola primaria del plesso di via Bottego abbiamo effettuato l'attività di Scienze in cortile riguardante la messa a dimora dei bulbi. Dopo aver sperimentato abbiamo disegnato e scritto il procedimento sul quaderno. Ecco a voi le foto!



LE STORIE DALL'ORTO DELLA 1^A C



LAVORIAMO IN CLASSE



IL NOSTRO LIBRO



LA NOSTRA PRIMA EMOZIONANTE USCITA

LA CORSA CONTRO

LA FAME



SENSAZIONI...
EMOZIONI...
CHE STO PROVANDO!



IO SONO TUTTO AGITATO, VOGLIO FARE BELLA FIGURA...

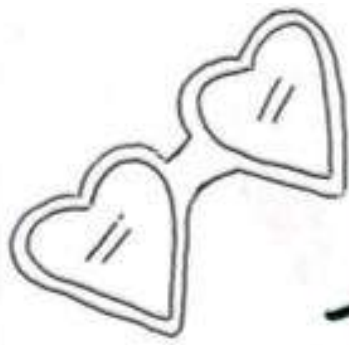
- E' VENUTO A GUARDARMI LO ZIO DI UNA MIA AMICA

- CON LA MIA FORZA SCONFIGGERO' LA FAME IN TUTTO IL MONDO

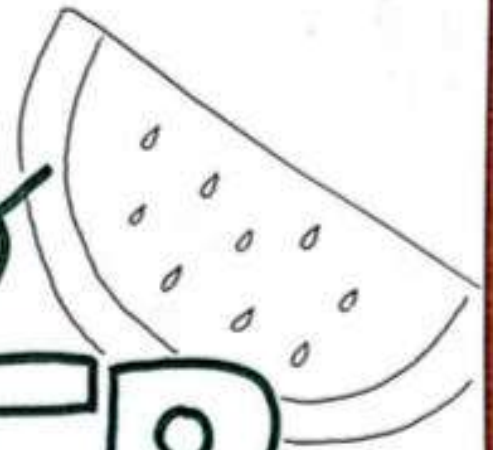
SIAMO FELICI E CONTENTI DI AIUTARE I NOSTRI AMICI DEL CAMERUN



Classe 2B- Via Bottego



hello



SUMMER



COLLECT THE SHELLS



TIE-DYE SHIRTS



EAT AN ICE-CREAM



VISIT A MUSEUM

BEACH DAY



READ A (GOOD) BOOK



STARGAZE



MOVIE NIGHT



TRY A NEW FOOD



MAKE AN ORIGAMI

CLASS 2C

I.C. G.B. PERASSO





Una mattina AL PARCO TROTTER

E' da poco iniziata la primavera, così siamo andati a fare una passeggiata al Trotter, una scuola che ha un grande parco con una fattoria. Arrivati, abbiamo visto le galline e i galli, animali con il corpo coperto di piume, con una cresta, un becco e delle zampe ricurve con gli artigli. L'animale che ci ha incuriosito di più è stato il gallo Baby, che canta a comando.



Tutti gli animali si sono avvicinati a noi, anche il coniglio Mike, nonostante sia un po' pauroso. Poi abbiamo visitato lo stagno dove ci sono le rane e il sottobosco, dove vivono le chioccioline. Infine, abbiamo incontrato dei gatti che erano stati abbandonati e adesso hanno trovato casa al Trotter. Tornati a scuola, abbiamo cercato le chioccioline in giardino, abbiamo costruito un terrario e in questi giorni le stiamo osservando.



Classe 2^A

Little red riding Hood



Elaboriamo insieme lo spettacolo “Cappuccetto Rosso” della 2B.

Raccontiamo la storia tramite il disegno



I protagonisti recitano la scena più conosciuta della storia:



Realizzato dai bambini della 2B San Mamete

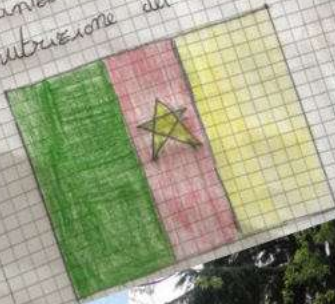


Classe seconda D

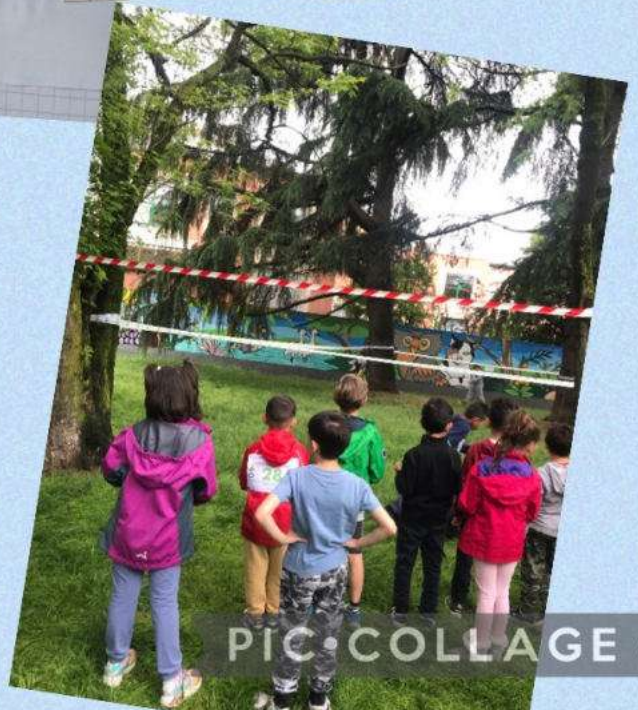
CIAO BAMBINI, SONO DURCAS,
UN BAMBINO CHE ABITA NEL CAMERUN.
VI VOGLIO RACCONTARE UN PO' DI ME:



La corsa e Corso Contro la fame
È un progetto umanitario aperto a
tutte le scuole ed ha lo scopo di far
conoscere a tutti gli studenti italiani
i problemi presenti in paesi meno
fortunati del nostro.
Quest'anno si è scelto di far conoscere
i problemi del CAMERUN e, in modo
particolare, quelli relativi alla
mancanza d'acqua e alla
malnutrizione dei bambini.



IL CAMERUN
Attraverso i racconti di Durcas
allembi conosciuti il Camerun:
un paese che soffre di continue
guerre e di una persistente siccità,
viene in situazione di povertà e
insicurezza alimentare.
Da maggior parte dei bambini
in Camerun è malnutrito.



PIC COLLAGE

UNA GIORNATA ALLA CASCINA SALVARAJA

Il 13 Aprile 2023 noi bambini della 2[^]C di San Mamete abbiamo preso il pullman e siamo andati a Robecco sul Naviglio alla cascina "Salvaraja". In questa cascina abbiamo fatto una lunga passeggiata dentro al Parco del Ticino. Durante la passeggiata abbiamo studiato insieme alla nostra guida Roberta tantissime cose riguardanti il bosco, ma la vera protagonista della giornata è stata L'ACQUA. Abbiamo scoperto che il nostro corpo è pieno di acqua e se dovessimo far finta di essere una bottiglia l'acqua arriverebbe fino al nostro collo.

Inoltre, abbiamo scoperto che l'acqua non è mica sempre uguale, infatti quando c'è molto freddo è durissima e diventa ghiaccio, altre volte invece, quando c'è molto caldo (tipo quando si cuoce la pasta) evapora diventando invisibile, mentre quando non fa ne troppo caldo ne troppo freddo l'acqua è liquida e prende la forma del recipiente in cui viene versata.



Torniamo indietro nel tempo



Noi bambini della seconda A abbiamo fatto un viaggio indietro nel tempo con una navicella speciale: **la nostra memoria!**

Ognuno di noi ha raccolto dentro ad una scatola decorata degli oggetti di quando eravamo piccoli.



Abbiamo creato un museo con le nostre scatole per mostrare ai compagni il contenuto: bavaglini, scarpine, ciucci, giochi, pupazzi, libri e tanto altro!

Ogni bambino ha raccontato dell'oggetto più importante del proprio passato.

Da questa scatola sono usciti tanti ricordi e così sono rientrati nel nostro cuore.



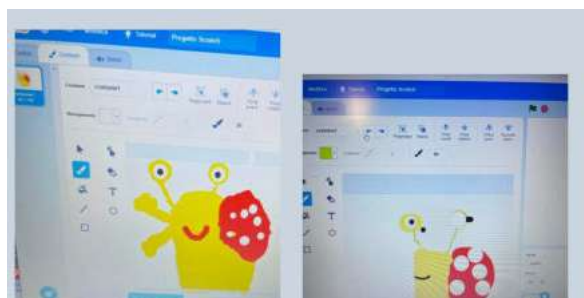
Gli alunni della seconda A - Scuola San Mamete



La 2D del plesso di Via San Mamete ha sperimentato il passaggio dal cartaceo al digitale

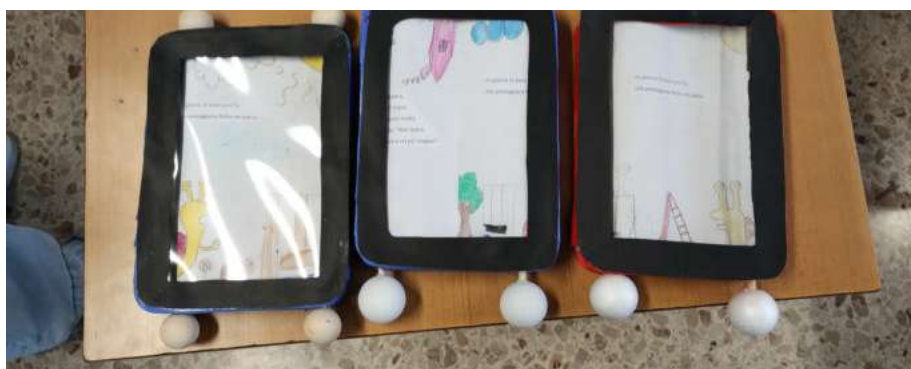
Gli alunni della 2D hanno incontrato Giulia Olivares, scrittrice ed illustratrice di libri per bambini, nonché ideatrice del celebre personaggio Lola Slug.

La 2D si è impegnata per realizzare un progetto digitale, nell'ambito della Smart Class, riguardante il passaggio dalla scrittura analogica a quella digitale.



I bambini hanno disegnato al PC Lola Slug: questo dopo aver incontrato l'autrice e aver familiarizzato col tipo di storia da scrivere.

Abbiamo inventato un'avventura per Lola e creato i tablet col cartone, i quali contengono la storia in formato analogico. I tablet hanno un meccanismo che fa girare la carta al loro interno, per leggere il testo.



Abbiamo realizzato una mostra, che ha esposto sia i tablet, che gli elementi significativi che hanno portato avanti il processo creativo.



**Inquadra il QR-Code e leggi la storia di Lola scritta dalla 2D!
Contiene immagini, racconto e anche la lettura vocale del testo!**



La 2D ha creato il gioco animato e il libro app interattivo

TANTE RADICI
UN SOLO ALBERO!! 3°C



THAILANDIA

UCRAINA

PERU

EGITTO

ITALIA

ALBANIA

ROMANIA

MOROCCO

FILIPPINE

BANGLADESH



“DIVERTIMENTO ASSICURATO”

Ciao a tutti! Noi siamo i bambini della 3 A e vi vorremmo raccontare una giornata che per noi è stata speciale.

Quest'anno abbiamo studiato la Preistoria quindi il 4 maggio, invece di fare una normale lezione in classe, al mattino abbiamo preso un pullman che ci ha portato a scoprire tanti tipi di dinosauri e nostri antenati. Questo posto strabiliante si chiama Parco della Preistoria e si trova a Rivolta d'Adda.

Era una giornata in cui il sole spaccava le pietre e tutti insieme abbiamo iniziato a camminare seguendo un itinerario in mezzo alla natura.

Nel percorso abbiamo visto e fotografato delle ricostruzioni realistiche di tanti tipi di dinosauri: il T-Rex, il Plesiosauro, il Triceratopo, l' Allosauro, lo Spinosauo, il Velociraptor, lo Scudosauo e tanti altri.

Ad un certo punto, alla fine di un sentiero, abbiamo visto un prato immenso e lì ci aspettava un gigantesco Brachiosauro. Pieni di entusiasmo gli siamo corsi incontro con una voglia immensa di toccarlo e abbracciarlo. Era così alto che non siamo neanche riusciti a sfiorare il suo collo e allora abbiamo deciso di cavalcare la sua coda!



Dopo aver scattato un po' di foto ed esserci rotolati nell'erba, abbiamo raggiunto l'area pic-nic dove abbiamo pranzato e poi giocato in libertà.



Nel primo pomeriggio ci siamo divisi in tre gruppi mischiandoci con le altre classi per svolgere delle attività molto divertenti con alcune guide. Per un paio d'ore ci siamo trasformati in uomini primitivi: abbiamo "pescato" e riprodotto delle pitture rupestri con carboncini e colori naturali fatti con diverse spezie che, però, puzzavano un po'!

Infine, come dei paleoantropologi, abbiamo analizzato alcuni crani cercando di capire se avevano caratteristiche scimmiesche o umane. E' stato interessante!

Nell'ultimo tratto di strada ci siamo addentrati in un vero labirinto da cui, per fortuna, siamo riusciti a uscire sani e salvi!



Infine prima di ripartire, mentre facevamo merenda, un pavone ci ha salutato aprendo la sua bellissima coda.

Se volete trascorrere una giornata unica in mezzo alla natura e ad animali veri e finti, andate al Parco della Preistoria e non ve ne pentirete!

I bambini della 3 A, plesso di Via San Mamete



Martedì, 4 aprile 2023

VIVA VIVALDI

Il giorno 17 marzo ci siamo recati al teatro Elfo Puccini ad ascoltare le Quattro Stagioni di A. Vivaldi.

Era la prima volta che entravamo in un teatro ed eravamo curiosi ed emozionati. Dovevamo aspettare un po' prima dell'inizio...

Poi è arrivato il presentatore, che faceva la parte di Antonio Vivaldi, ed era molto simpatico. Ci ha parlato

della vita di Vivaldi a

Venezia. Lui era un religioso

e lo chiamavano il Prete

Rosso per via dei capelli. Il

finto Vivaldi indossava una

parrucca bianca come si

usava in quei tempi.

Finalmente inizia la

musica!... accompagnata

dalla bacchetta di un mago

(il direttore di orchestra) che

faceva muovere su uno

schermo la città di Venezia e

tanti uccelli e le note sul

pentagramma.

È stata un'emozione forte

poiché la musica passava

dalla tranquillità all'allegria

e ti riempie il cuore.

Dopodiché abbiamo capito

che, se gli strumenti e i

suonatori non si mettono

d'accordo tra loro, non si

produce musica, ma

rumore. Tutti i suonatori

devono leggere lo stesso

SPARTITO (cioè le note sul

pentagramma).

Le Quattro Stagioni, ci hanno impressionato e abbiamo provato felicità,

un'emozione che non finiva mai, gioia, tristezza, calma, tranquillità, serenità....

È un'esperienza che vorremmo ripetere!

VIVA VIVALDI !

(testo collettivo)



FESTIVAL DI SCAMPIA



Quest'anno la nostra scuola ha avuto il privilegio di essere scelta per partecipare ad un evento molto prestigioso: IL FESTIVAL DI SCAMPIA. Scampia Storytelling – Festival delle periferie è un evento culturale che promuove l'incontro di bambini e ragazzi residenti in periferia per avvicinarsi alla lettura. Decine di scrittori incontrano gratuitamente (in presenza o via web) migliaia di aspiranti lettori nelle scuole aderenti, pronti a farsi affascinare dalla ricchezza di una bella storia. Un festival unico, nato dalla volontà di un gruppo di scrittori e cresciuto nel tempo, senza sponsor, grazie alla generosità e disponibilità di ogni singolo autore. Dall'infanzia alla

secondaria, protagonisti indiscussi di molte ore dentro alle mura scolastiche diventeranno la lettura e i mondi straordinari che parole e illustrazioni riescono a evocare.

Il Festival nasce nel 2014 con lo scopo di portare gratuitamente e senza sponsor la lettura, la bellezza e la cultura nel quartiere napoletano di Scampia e in tutte quelle realtà sfaccettate e complesse; e lo fa da anni, grazie al sostegno dall'Associazione Italiana Scrittori per Ragazzi ICWA (Italian Children's Writers Association).

L'interclasse III ha avuto il piacere di ospitare la giovane e talentuosa scrittrice Giuditta Campello ed ha letto per noi qualche capitolo del suo ultimo libro MISTERO AL CIMITERO.

La storia narra delle avventure di tre bambini: Susi, Maddi e Gianluca sono amici fin da piccoli e trascorrono insieme le vacanze in campagna. Giochi, passeggiate, gelati: non manca nulla a rendere perfette le giornate se non aggiungere un po' di adrenalina.

I tre, seppur con qualche timore, decidono di varcare la soglia del vecchio cimitero del paese, un luogo abbandonato e sul quale girano voci e superstizioni.

Forse è la dimora di un fantasma e la prima esplorazione notturna sembra confermare la presenza di qualcosa di misterioso: si sentono musiche, fischi e urla. I tre scappano a perdifiato, ma qualcosa di tutta la storia non li convince. Il signor Adamo con il suo sguardo che ricorda quello di una bambina ritratta su una lapide e la signora Dora che tenta di depistarlo mettono i ragazzi in subbuglio, decisi a risolvere il mistero del cimitero.

Un libro pieno di misteri e colpi di scena!

Ha mostrato le foto dei luoghi, che realmente esistono, dov'è ambientata la storia narrata nel libro.

L'autrice è stata coinvolgente e ha portato i bambini per mano nel suo mondo fantastico!

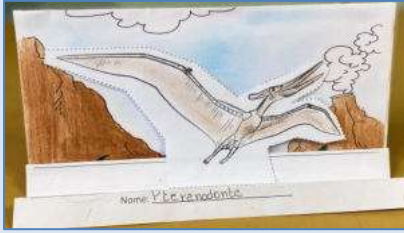
Dopo la lettura e la spiegazione ha risposto alle molteplici domande dei bambini, ha raccontato che i personaggi hanno preso ispirazione da persone a lei vicine, modificandone qualche caratteristica fisica.

È stata un'esperienza davvero divertente e interessante, sperando che possa essere riproposta anche il prossimo anno!

III B SAN MAMETE

I diorama dei dinosauri

Classe III C di via San Mamete



Abbiamo costruito i mini diorama. Dopo aver colorato i dinosauri e compilato la scheda tecnica ricercando informazioni su internet nel laboratorio di informatica, abbiamo collocato ogni dinosauro nel proprio paesaggio (terra - cielo - mare).

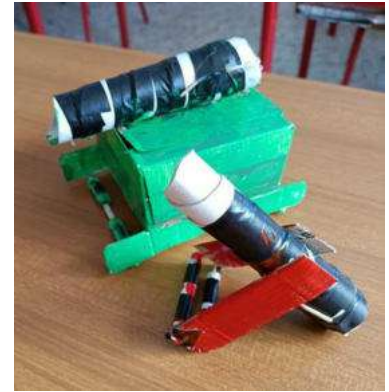
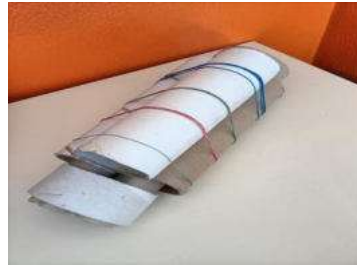


RICICLANDO, INVENTANDO E COSTRUIENDO SI IMPARA

Fionde



Bilancia



Cannoni

Animali



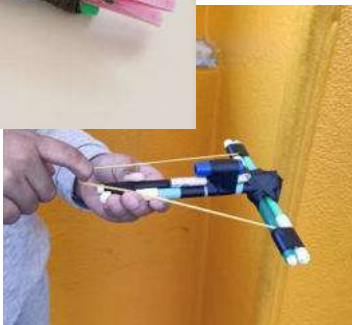
Cannocchiale



Archi



Balestre



Mitra



Spade

Giochi realizzati dagli alunni, in modo spontaneo, durante i momenti liberi.

LA CATAPULTA

La catapulta ha molta storia alle spalle. È un meccanismo che serve per lanciare oggetti in aria. Nell'antichità era usata per lanciare con forza pietre ed altri oggetti. I bambini sono affascinati dalla catapulta: magico è infatti il meccanismo che consente agli oggetti, anche molto pesanti, di essere lanciati con molta facilità.



COME COSTRUIRE UNA CATAPULTA

OCCORRENTE

- 5 fogli di carta A4
- Nastro adesivo
- Colla
- Elastico
- Tazzina di plastica
- Tappo di sughero
- Colori

PROCEDIMENTO

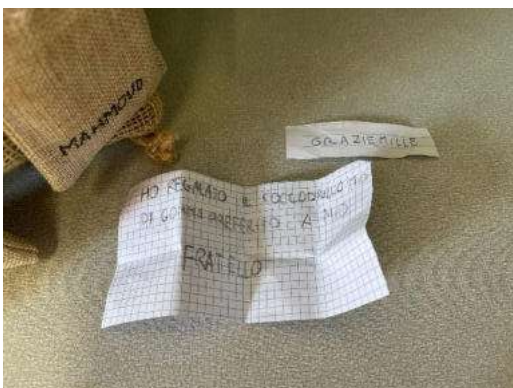
- Arrotolare i cinque fogli di carta A4 per creare delle aste (incollare e colorare).
- Piegare una delle aste, in 4 punti, fino ad ottenere una base rettangolare.
- Piegare altre 2 aste, che serviranno da appoggio laterale, in modo da formare degli angoli acuti.
- Fissare all'estremità di un'asta la tazzina di plastica.
- Posizionare l'asta con la tazzina al centro del meccanismo costruito in precedenza, appoggiata ad un'asta orizzontale.
- Fissare l'elastico all'asta centrale e alla base rettangolare, in modo da ottenere il meccanismo che consentirà al tappo di sughero di essere lanciato.

LA GIORNATA DELLA GENTILEZZA in 3 D



In occasione della Giornata della gentilezza, il 13 novembre 2022, abbiamo riflettuto su quanto l'ispirare gesti di generosità e di altruismo possano essere fondamentali per creare un mondo più gentile. Abbiamo così "riempito" un sacco di parole e gesti

gentili che i bambini hanno avuto nei confronti dei componenti della propria famiglia.



INDOVINA COSA C'E' NEL PIATTO

Il giorno 10 Marzo ci siamo recati alla **Pinacoteca di Brera** alla scoperta del “**cibo nei quadri**” per capire come e che cosa si mangiava una volta. Come prima cosa abbiamo visitato la **Biblioteca Nazionale Braidense**, progettata da **Giuseppe Piermarini**, con 1.500.000 libri. Inizialmente ci siamo immersi in un percorso dedicato a quadri che rappresentano il cibo. Abbiamo capito l'importanza del cibo come fonte di vita e di salute; ci siamo infatti fermati davanti a un quadro dove c'era un fruttivendolo che vendeva i suoi prodotti al mercato. “**Ci sembrava di poterli toccare e addirittura di prenderli tanto erano disegnati e dipinti bene; quasi ne sentivamo l'odore.**” E' stata una sensazione incredibile, un percorso sensoriale che ha ulteriormente sviluppato la nostra vista e il nostro olfatto. Il quadro che ci è piaciuto di più si chiama “**Cucina**”, un quadro di **Vincenzo**



Campi. Guardandolo ci sembrava di essere lì con loro e di partecipare alla preparazione del pranzo, tanto erano reali le immagini e i personaggi del quadro. Incredibili i colori usati dai pittori, un gioco di luci ed ombre. Infine ci siamo fermati davanti a un quadro del **Caravaggio** intitolato “**La cena in Emmaus**”.

E' stato molto triste lasciare la Pinacoteca, anche se in noi ha lasciato tanto stupore e bellezza.

Cara Pinacoteca, speriamo di tornare a trovarti!

BAMBINI TRALEMACERIE

Il 7 marzo noi della classe 4^A siamo andati a visitare il monumento dei Piccoli Martiri di Gorla. Abbiamo percorso la stradina lungo la Martesana per arrivare in una piazzetta. Di fronte a noi si



innalzava il monumento che ricorda un brutto avvenimento accaduto il 20 ottobre 1944. Quel giorno al centro della piazzetta c'era una scuola elementare. Alle 11:29 una bomba cadde sulla scuola uccidendo 184 bambini e 19 adulti. La bomba fu sganciata per sbaglio da un aereo angloamericano (gli alleati) perché era andato in corto circuito il sistema di lancio. L'ordigno* avrebbe dovuto colpire una fabbrica a Sesto San Giovanni dove pensavano che ci fosse una base nemica. Subito dopo questo fatto il Comune voleva costruire un cinema al posto della scuola ma i cittadini si sono ribellati e hanno proposto di costruire questo monumento. La struttura del monumento è composta da due colonne in marmo, su quella a sinistra c'è un bassorilievo che raffigura l'aereo che sgancia la bomba, su quella a destra c'è l'aereo che

se ne va con sotto la scuola distrutta. Al centro c'è una statua di bronzo che rappresenta la prima madre che è arrivata sul luogo del disastro. La donna ha la testa coperta da un velo e tiene in braccio suo figlio morto; la statua esprime la grande sofferenza che provavano le madri. Sopra alle due colonne c'è scritto "Ecco la guerra", che significa: ecco quali sono le conseguenze della guerra. Siamo rimasti molto colpiti e siamo tornati a scuola dispiaciuti pensando: e se fosse successo a noi?

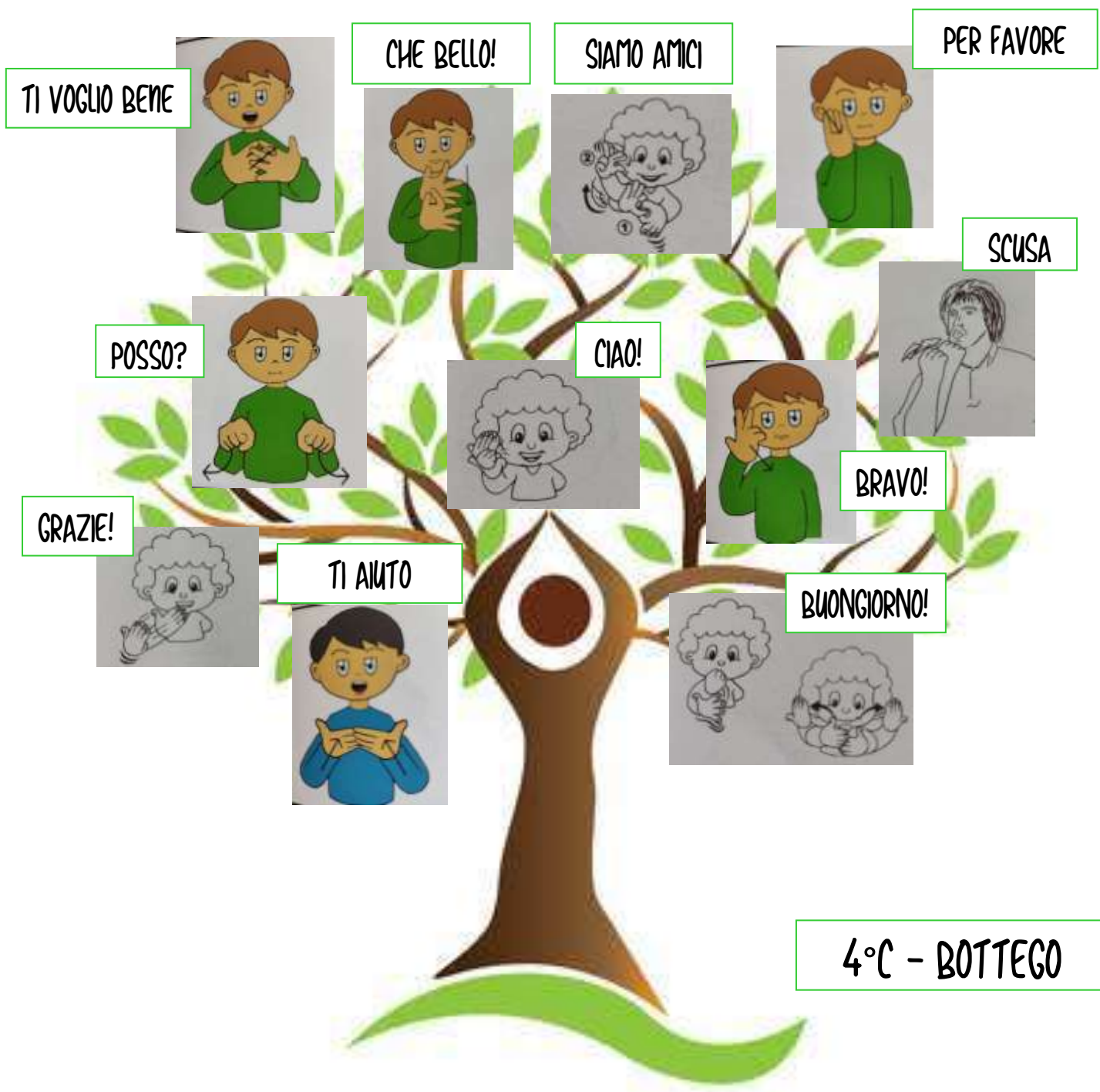
*ordigno=bomba

Per chi volesse approfondire consigliamo la testimonianza di una sopravvissuta, la signora Graziella, al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=O2hoLLLdEqQ>

Classe 4^A S.Mamete

UN SOLO "SEGNO" DI GENTILEZZA METTE LE RADICI IN TUTTE LE DIREZIONI E LE RADICI NASCONO E FANNO NUOVI ALBERI



ALLA SCOPERTA DEGLI EGIZI E ... NON SOLO!

Il 15 febbraio siamo andati a Torino con il pullman per visitare il Museo Egizio. Eravamo molto emozionati! Durante il viaggio abbiamo visto dei paesaggi molto belli.

Al mattino siamo andati al **PALAZZO REALE**, che vi consigliamo di visitare!



Osservate bene la Scala delle Forbici e guardate in alto! L'architetto Juvarra raffigurò delle forbici che tagliano due trecce alludendo alle "lingue biforcute" delle persone che dicevano che lui non ce l'avrebbe fatta a costruire una scala maestosa in quello spazio. E invece ce l'ha fatta! Poi potrete ammirare il trono, dei bellissimi vasi cinesi, i quadri, le armature e le armi.

Se volete gustarvi i vostri panini in un ambiente accogliente vi consigliamo l'oratorio Santa Giulia.

Il momento tanto atteso è arrivato...eccoci all'ingresso del **MUSEO EGIZIO**. Cosa ci ha colpito? Tanto caldo, tante persone, stanze ampie, soffitti alti e ... tante regole!! La guida ci ha detto di mettere i giubbotti e gli zaini nel guardaroba e poi ci ha dato un auricolare per sentire meglio le sue spiegazioni.

Vi diciamo quello che più ci è piaciuto.



Una *mummia* mummificata in modo naturale, grazie al sale presente nella sabbia del deserto, e messa in posizione fetale, cioè come nella pancia della mamma. Perché? Perché per gli Egizi la morte era come rinascere ad una nuova vita. Abbiamo visto come si fa la mummificazione di un corpo. La guida ci ha raccontato tutte le fasi che servono per imbalsamare il corpo di un defunto. Abbiamo imparato che è molto importante il natron (un tipo di sale) perché fa essiccare il corpo, così si conserva meglio.



Sapete chi abbiamo visto? Una *restauratrice* che puliva un papiro con un pennellino. Purtroppo non si poteva parlare con lei.

E' stato interessante vedere il "*Libro dei morti*" di Kha lungo 14 metri! Qui ne vedete solo una parte! Se aguzzate la vista vedrete Anubi che accompagna Kha da Osiride dopo la pesatura del cuore.



Ecco un *sarcofago*! Osservate le mani: se sono aperte raffigura una donna mentre se sono chiuse un uomo.



La *dea Sekhmet* ha la testa da leone e il corpo di donna. Gli Egizi la dovevano tenere calma altrimenti mandava malattie e sventure. Allora ogni giorno gli Egizi le portavano delle offerte.



La *Sfinge* ha testa umana e corpo da leone. Sotto la Sfinge abbiamo scattato delle foto.

Siamo ritornati entusiasti perché abbiamo potuto osservare reperti antichissimi, statue, mummie, sarcofagi... Vi assicuriamo che dal vivo sono tutta un'altra cosa!



Consigliamo quindi a tutti di andare al Museo Egizio e al Palazzo Reale di Torino. Vi abbiamo incuriosito? Vi auguriamo buon viaggio!

LE BAMBINE E I BAMBINI DELLA IV B DI BOTTEGO

UN INCONTRO SPECIALE

Il 2 marzo di quest'anno abbiamo vissuto un'esperienza entusiasmante: l'incontro con un autore di poesie, racconti, testi teatrali e libri. Non un semplice autore... Abbiamo incontrato **Roberto Piumini!**

Aspettavamo da tempo di incontrarlo ed eravamo emozionati e desiderosi di avere a che fare "dal vero" con una persona che regala, con i suoi scritti, momenti di spensieratezza e di riflessione. L'incontro è stato preceduto dalla lettura in classe di uno dei suoi libri: "Quel che finisce bene. Storie di bambini intorno al mondo". Il libro narra le storie di alcuni bambini con una vita sfortunata, ma che volge ad un lieto fine. Le descrizioni e i fatti raccontati sono espressi in modo così chiaro e coinvolgente, che ci è sembrato di vedere davanti a noi le scene narrate. E' cresciuto, quindi, il desiderio di incontrare questo autore che sembra faccia magie con le parole che scrive.

L'incontro con lui è stato particolare: dapprima eravamo un po' intimiditi dalla sua presenza e dal suo essere una persona famosa. Inoltre pensavamo di dover essere noi a rivolgergli domande. E se le avesse trovate poco interessanti o fuori luogo? Ecco che il nostro timore aumentava... Sono bastati il suo saluto e le prime parole dette per rasserenarci. Si esprimeva in un modo particolare, come se ci avesse conosciuti da sempre. Ci ha subito coinvolti in giochi di parole da pronunciare con diverse intonazioni della voce, invitandoci ad ascoltarci e a renderci conto di quello che eravamo capaci di fare. Tutti noi, anche i più timidi, sono riusciti ad esprimersi perché si era creato un clima sereno e piacevole. In seguito è arrivata la sua vera proposta: interpretare, senza averlo mai letto, un testo teatrale scritto da lui. I personaggi avevano a che fare con situazioni che possono accadere nella vita: la gioia, l'impegno, la rabbia, la morte, la rinascita dopo un momento difficile... In pochi minuti, ci siamo scoperti attori protagonisti di una storia che richiedeva la nostra memoria, la voce, l'intonazione, l'uso delle mani. Non ci sembrava di recitare, avevamo l'impressione di essere all'interno del testo teatrale, di farne parte.

E' un po' come quando si legge un libro: sembra di entrare in un nuovo mondo, di lasciare il luogo dove stiamo leggendo e di essere catapultati in un nuovo ambiente, magari in un altro tempo. Pare di vedere davanti a noi i protagonisti, di seguirli da vicino e di vivere le loro storie. L'aula in cui eravamo, all'improvviso, si era trasformata in un campo di grano sotto il sole (l'ambiente in cui si svolgevano i fatti), come se non fossero esistite le pareti. Roberto Piumini era il nostro direttore. Sembrava un grande mago, capace di farci viaggiare nel tempo e nello spazio e di trasformarci da bambini un po' impacciati per la soggezione di trovarci davanti ad una persona importante, a protagonisti di un'avventura coinvolgente. Per tutti noi è stata una grande emozione! Quando, a malincuore, è arrivato il momento di salutarci, ognuno ha ricevuto una forte stretta di mano da parte dell'autore. Ci è sembrato che volesse trasmetterci un po' della sua magia... Questo incontro ci ha lasciato il desiderio di scoprire nuovi mondi e di incontrare personaggi interessanti nei quali immedesimarci. Per fare questo, cosa c'è di meglio della lettura di un bel libro? E poi, chissà, magari qualcuno di noi da grande diventerà uno scrittore-mago, capace di emozionare i bambini del futuro. E allora...Buona lettura a tutti!



bambini di IV^a A

Bottego



UNA MATTINA CON VIVALDI



Venerdì 17 marzo abbiamo fatto un'uscita didattica al Teatro Elfo Puccini in Corso Buenos Aires a Milano.

Una volta entrati in sala ci siamo accomodati su accoglienti poltrone e, dopo pochi minuti, le luci si sono spente e lo spettacolo ha avuto inizio!!

Sono saliti sul palco tanti musicisti, ognuno con il proprio strumento, hanno iniziato a suonare e, quando la musica si è fermata, ha fatto il suo ingresso in scena il presentatore Alfonso...

In un batter d'occhio si è infilato una parrucca e si è "trasformato" in Vivaldi. Ha così iniziato a raccontarci la vita del famoso musicista veneziano: è vissuto nella città veneta circa trecento anni fa ed è morto a Vienna all'età di 63 anni. Imparò a suonare il violino da suo papà, divenendo un importante compositore di musica barocca, finendo per scrivere settecentonovantuno lavori musicali. Lo spettacolo è proseguito con piccoli intervalli in cui Alfonso si inseriva per spiegarci alcune cose o per raccontarci alcune curiosità.

Abbiamo vissuto tante emozioni: ci siamo rilassati, ci siamo divertiti e sorpresi...

Questa gita ci è piaciuta davvero tanto!!!



Gli alunni della 4°C: Denisa, Liam, Noemi, Andrea, Serena, Giampier, Mariana, Sofia, Luca L., Christian, Leo Ma., Pietro, Sara, Leo Mi., Ashly, Marinella, Mattia, Alessandra, Tommaso, Federico, Riyan, Luca S., Erika.

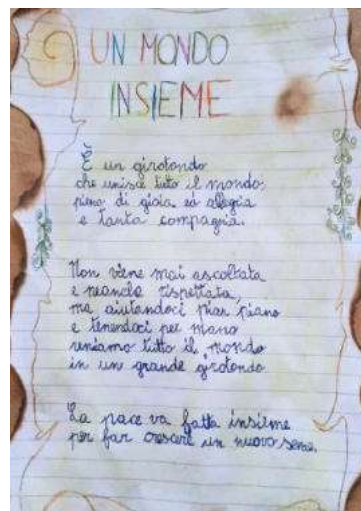
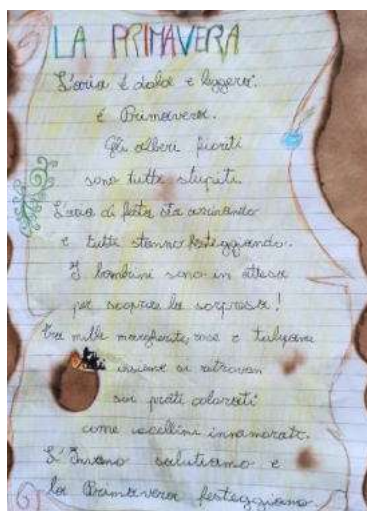
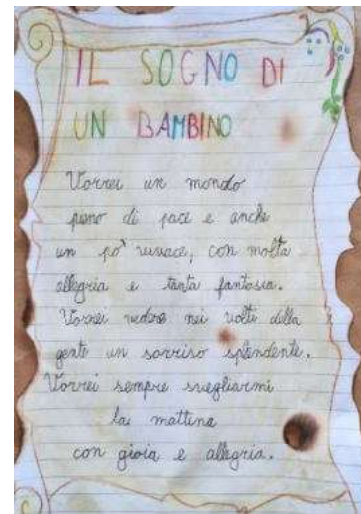
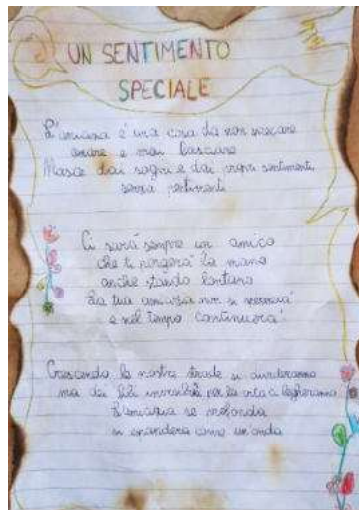


LA POESIA È...

Noi alunni di 4^AB abbiamo studiato il testo poetico prendendo come spunto la data del 21 Marzo. Se chiedessimo a chi non è della nostra scuola cosa simboleggia questo giorno, risponderebbe – Ovvio, l'inizio della Primavera!-

Con fare orgoglioso ribatteremmo dicendo –No, non solo! Il 21 Marzo è anche la festa della poesia-. Alla domanda cos'è la poesia diremmo che la poesia è la forma più libera con la quale esprimere i nostri pensieri, le nostre emozioni, è tutto ciò che ci fa sentire unici in mezzo a tanti. Il laboratorio di poesia è stato organizzato in cinque gruppi che hanno dato vita a cinque poesie, frutto della partecipazione attiva di tutti noi. Ci siamo divertiti molto, fare i poeti ha attivato la fantasia e ci ha permesso di volare con la mente verso luoghi e dimensioni più disparati.

Orsù, non vi resta che leggere!



INTERVISTA A DEBORA MESSAGGIO, EX ALUNNA DI ADELE DELPONTE

Quest'anno abbiamo svolto un progetto su Adele Delponte, ex maestra della scuola e staffetta partigiana a cui è stata dedicata la Scuola Secondaria di Primo grado di Via Adriano. Venerdì 28 aprile 2023 è venuta a trovarci la Sig.ra Debora Messaggio, ex alunna di Adele Delponte, per raccontarci la sua esperienza diretta. Per invitarla le abbiamo scritto una lettera; lei ha accettato il nostro invito ed è venuta nella nostra classe.

Debora: Adele è stata la mia maestra di Italiano nell'annoscolastico 1981/1982, al suo ultimo anno di insegnamento. Ricordo molte cose di Adele, per esempio lei non ammetteva troppe cancellature perché il foglio si sciupava; lei che passava tra i banchi e noi eravamo sempre intenti a scrivere. La calligrafia era una cosa a cui teneva moltissimo, addirittura lei metteva i voti in calligrafia. Ricordo anche che noi a scuola dovevamo avere il grembiolino bianco ma, secondo Adele, quelli bianchi si sporcano molto facilmente quindi voleva che ne indossassimo uno azzurro o blu.

Domanda: ci piacerebbe sapere quanti anni aveva Adele quando ha insegnato e quando ha smesso di lavorare.

Debora: Adele inizialmente faceva l'operaia, poi è riuscita a studiare alle magistrali e a diventare maestra anche grazie ai sacrifici della sua famiglia perché una volta non era facile accedere agli studi.

Domanda: Adele ti ha mai raccontato dove si trovava con gli altri partigiani?

Debora: Io ho scoperto la sua storia quando ero più grande e non l'avevo più come maestra perché in classe raccontava molto poco di sé forse perché, in prima elementare, eravamo un po' piccoli per capire alcune cose e lei stessa non riteneva di spiegarci questi temi; però ricordo che ci fece imparare a memoria di una poesia sulla pace di Gianni Rodari proprio perché la sua attenzione ai temi civili era molto molto forte e ha sempre lottato per la libertà.

Ci sono cose da fare ogni giorno:
lavarsi, studiare, giocare,
preparare la tavola
a mezzogiorno.
Ci sono cose da fare di notte:
chiudere gli occhi, dormire,
avere sogni da sognare,
orecchie per non sentire.
Ci sono cose da non fare mai,
né di giorno, né di notte,
né per mare, né per terra:
per esempio, la guerra.



Domanda: noi sapevamo che quando era piccola era studiosa e diligente ma come maestra era gentile?

Debora: Era una donna molto minuta però era una forza della natura, con un rigore, una forza e un carisma che ho ritrovato in poche donne. Come maestra era molto severa e intransigente ma anche molto gentile: sapeva riconoscere quando un bambino si comportava bene e lo gratificava ma quando sbagliavamo ci faceva riflettere, sempre in maniera educata e mai prepotente. Lei spiegava le regole una volta sola e non le ripeteva, d'altronde le classi erano molto numerose con trenta bambini o anche di più, mi ricordo un silenzio imponente in classe ma anche la sua vivacità durante l'allestimento degli spettacoli, il tempo dedicato a cantare e a fare delle recite.

Domanda. Alla maestra davate del tu o del lei?

Debora: davamo del lei e dovevamo anche alzarci in piedi, non solo quando entrava la maestra ma quando entrava chiunque. Se non le davi del lei ti sgridava tantissimo e ti dava anche la nota sul diario. Per un periodo avevamo un cappello di asino, fatto con un cartoncino nero con un cono incollato sopra, e il bambino o la bambina che aveva fatto più errori nel dettato doveva mettersi il cappello dell'asino in testa, questo non era molto bello; la maestra Adele non era perfetta ma è stata comunque uno dei miei modelli; se sono quello che sono oggi, se sono diventata un'insegnante è anche merito suo e delle maestre in generale anche se, col senno di poi, mi sono resa conto che alcune cose le ha sbagliate perché umiliavano i bambini.

Domanda. Adele si ispirava all'Movimento di Cooperazione Educativa, nel suo libro lo dice, quindi volevamo chiedere se ne ha parlato dopo o durante la tua esperienza di alunna.

Debora: cooperativo esisteva già all'epoca ma probabilmente c'erano molte contraddizioni perché da una parte l'insegnante era legata a metodi tradizionali e dall'altra era molto avanti rispetto alla tematica della libertà, infatti Adele ha trasmesso sempre messaggi di libertà e di pace. Veniva per aiutarci nella preparazione degli spettacoli anche negli anni successivi, quando ormai era in pensione e ricordo che ci parlava sempre di pace, ci spiegava che qualsiasi sia la ragione per cui scoppia una guerra si deve sempre costruire la pace indipendentemente dai motivi che hanno provocato la guerra.



I CRIMINI A DANNO DELL'AMBIENTE

RIFIUTI ILLEGALI

I GIORNALISTI DELLA V.C.: GIORGIA, CHANEL, ILIAS, LORENZO

Ogni anno in Italia svaniscono oltre 20 milioni di tonnellate di rifiuti.

Le aziende che danno ai criminali i rifiuti (ILLEGALI) non pagano la tassa di esportazione di rifiuti smaltiti *legalmente*.

I mafiosi si fanno pagare per *smaltire* i rifiuti, appunto questi rifiuti li mettono sotto le colline, poi le mucche al pascolo mangiano l'erba *tossica*, infine noi mangiamo le mucche o beviamo il loro latte o mangiamo i derivati. Ciò vuol dire che ci intossichiamo con cibo avvelenato

(contaminato).

Ci sono altri modi che la criminalità organizzata usa per smaltire i rifiuti: o di nascosto nel mare, o facendoli bruciare a cielo aperto, oppure esportandoli in nazioni dove non ci sono i controlli. Di recente i Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico hanno sabotato un treno pieno di rifiuti tossici radioattivi che stava andando in Cecoslovacchia.

Avevano dichiarato ufficialmente di trasportare semplice plastica.



CHE COS'E' LA TERRA DEI FUOCHI?

Nella Terra dei fuochi (cioè l'attuale Campania), si accumulano montagne di spazzatura perchè le discariche legali sono piene, quindi la criminalità brucia queste montagne di rifiuti tossici o le seppellisce nel sottosuolo, avvelenando il

territorio e alterando l'ecosistema. I fumi neri prodotti da questo fuoco tossico, ricadono a chilometri di distanza. Purtroppo anche in altre regioni si verificano questi fatti, come in Sicilia ma anche da noi in Lombardia, dove i

rifiuti vengono bruciati di nascosto in capannoni. Sarebbero opportuni dei termovalorizzatori ma la gente teme che inquinino, senza sapere che veniamo intossicati dallo smaltimento illegale e criminale.



Smaltimento legale dei rifiuti

I giornalisti della V C: Manuel N., Daniel I. A., Elisa R., Gaia P.

CARABINIERI PER L'AMBIENTE E LA SOSTENIBILITA'

Mercoledì 3 maggio, nella nostra classe, la V C, abbiamo ospitato il responsabile della sezione Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico per la tutela ambientale e la transizione ecologica: il Tenente Colonnello Federico Ninni, che è anche il papà del nostro compagno Manuel, il quale, insieme al suo collega Marco, esponente dei NOE, ci ha parlato dell'Arma dei Carabinieri, e in particolare della sezione ambientale di cui è responsabile (tutta l'area dell'Italia nord-ovest).

Citiamo cosa ci ha detto e abbiamo letto nel loro opuscolo: "La produzione nazionale annuale di rifiuti solidi urbani si attesta attorno ai 30 milioni di tonnellate, a cui si aggiungono circa 154 milioni di tonnellate di rifiuti speciali. Ciò dà

luogo a un continuo impatto ambientale, incrementato, per di più, dal loro smaltimento illecito, dietro al quale prosperano le organizzazioni criminali. Ogni anno in Italia svaniscono oltre 20 milioni di tonnellate di rifiuti, quantitativo pari ad una montagna dell'altezza di circa 1.900 metri e con una base di 3 ettari, che, sul piano economico, rende alla criminalità un guadagno di 22 miliardi di euro.

Il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica, è preposto al contrasto dei reati riguardanti gravi forme di inquinamento, dei crimini ambientali in forma organizzata e dei traffici illeciti di rifiuti in campo nazionale e internazionale".



I carabinieri si occupano anche della tutela ambientale e si assicurano che nessuno smaltisca i rifiuti illegalmente



I termovalorizzatori



I rifiuti possono essere smaltiti nelle discariche, bruciati negli inceneritori o riciclati nei termovalorizzatori che li trasformano in energia. Cosa sono i termovalorizzatori e a cosa servono?

Sono impianti con scopi diversi: l'impianto brucia i rifiuti per generare energia convertendo il calore generato dalla combustione dei rifiuti in energia elettrica e termica destinata all'utilizzo civile.

Gli inceneritori, invece, bruciano solamente i rifiuti residui senza nessun tipo di energia.

Un tempo c'era l'economia lineare: *produci, usa, getta*, ora invece, c'è l'economia circolare: *produci, usa, ricicla*. Adesso si applica la regola delle 3 R: **Riduci, Riusa, Ricicla**.

Fonte: Opuscolo dei Carabinieri sezione N.O.E.

IL NUCLEO OPERATIVO ECOLOGICO (N.O.E.) DEI CARABINIERI

Scritto dai giornalisti della
V.C.: Andrea, Cyril Jae,
Aurora, Jaiden

L'URGENZA DELLA QUESTIONE AMBIENTALE



Rob Greenfield, un attivista newyorkese, per protesta va in giro con tutti i rifiuti da lui prodotti in un mese. Sono pari a 28 kg. Si stima che ognuno di noi in un anno produce 450 kg di spazzatura. Rob Greenfield dice: "Per

la maggior parte di noi la spazzatura è lontana dagli occhi, lontana dal cuore" e per questo lui se la mette addosso per costringere tutti a rendersi conto che la spazzatura ESISTE ed è un problema.



Modifica articoli n.9 e n.41 Costituzione Italiana

L'8 febbraio 2022 il Parlamento ha definitivamente approvato il disegno di legge che prevede la modifica di due articoli della Costituzione: l'art. 9 e l'art. 41. L'articolo 9 si allarga alla tutela dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali. La modifica all'articolo 41, invece, sancisce che la salute e l'ambiente sono paradigmi da tutelare da parte dell'economia, al pari della sicurezza, della libertà e della dignità umana.

<https://www.ilsole24ore.com/art/la-tutela-dell-ambiente-entra-costituzione-AEHUoSCB>



CHI SONO I N.O.E.

I N.O.E sono stati istituiti l'8 luglio 1986. Mentre nel 2017 si sono fusi con la sezione della Polizia *Guardia forestale*. L'Italia è stata la prima nazione a volere un gruppo del corpo dei Carabinieri specializzati solo per la tutela dell'ambiente. L'Arma dei Carabinieri d'Italia ha deciso di insegnare alle altre nazioni come salvaguardare l'ambiente dall'inquinamento e dallo smaltimento di rifiuti tossici illeciti.

I N.O.E.

Il capo del NUCLEO OPERATIVO ECOLOGICO del nord-est d'Italia è il padre di un nostro compagno della 5[^]C. La zona che dirige comprende: Lombardia, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Principalmente i NOE si occupano di reati ambientali, infatti, attraverso lo smaltimento illegale, la criminalità ambientale, ricava molti profitti. Ogni anno spariscono circa 20 tonnellate di rifiuti e non si sa dove vanno a finire. I NOE indagano su questa forma di criminalità organizzata che è molto redditizia, infatti se il mercato della droga consente di fare soldi, non tutti si drogano, mentre tutti producono rifiuti.

Il reparto carabinieri per la transizione ecologica si occupa anche dello smaltimento dei rifiuti nel mare che causa delle vere e proprie isole di rifiuti per colpa delle industrie.

Che cosa vuol dire inquinamento?

Mercoledì 10 Maggio 2023



Concetto spiegato da Federico Ninni tenente colonnello della tutela ambientale e della transizione ecologica.

*I giornalisti della V:
Manuel D.F. Elisa P.
Giovanni Eleesha*

LA PLASTICA



L'INQUINAMENTO NEL SUOLO:

Il nostro terreno, su cui viviamo, si sta rovinando.

Alcuni inquinamenti pian piano nel tempo si degradano, ma molti altri non si degradano mai. Il destino del territorio è quello di essere una discarica di rifiuti umani.

Non sono noti tutti i rischi di queste sostanze chimiche, però sulle informazioni che abbiamo, sappiamo che l'inquinamento del territorio può avere brutti impatti sulla vita dell'uomo e sulla vita della terra.

L'INQUINAMENTO RADIOATTIVO:

Può esser definito come un rilascio di particelle con alta quantità di energia (cioè radioattive) e si vanno a diffondere nell'area nell'acqua e nel terreno.

Questa contaminazione rappresenta un pericolo a causa della maggior parte delle energie contenute nelle particelle dei contaminanti che emettono radiazioni nocive.



L'INQUINAMENTO DELL'ARIA

Negli ultimi anni una delle maggiori problematiche per la salute di chi vive in città è l'inquinamento. Ci sono alcuni tipi di inquinamento, l'inquinamento atmosferico rappresenta un grande rischio per la salute, dato che può causare malattie respiratorie e cardiovascolari.

L'INQUINAMENTO DEL MARE

L'oceano, questa immensa area d'acqua, diventa sempre di più il bidone dei rifiuti della terra ferma. Dai sacchetti di plastica ai pesticidi, la maggior parte dei rifiuti dell'uomo finisce in un modo o nell'altro in mare. Il WWF si impegna per far tornare il mare come era prima: pulito e cristallino.



Alexander Parkes tra il 1861 ed il 1862 inventa la plastica che in poco tempo fu in ogni casa.

Questa invenzione fu un grandissimo successo e fu una rivoluzione nel mondo la possibilità dell'usa e getta. Nel tempo però i rifiuti prodotti si accumularono sempre più e quindi la plastica iniziò ad inquinare perchè continuava a crescere. Finche il 21 Maggio 2012 fu inventato il RICICLO, ma non per tutti fu una grande e bella scoperta, infatti i mafiosi prendevano soldi per smaltire illegalmente i rifiuti: buttandoli in mare, bruciandoli causando anidride carbonica oppure costruendo colline con dentro rifiuti di tutti i generi, da plastica a pannolini. Infatti, smaltirli legalmente sarebbe costato troppo, e queste cose continuano a succedere per colpa dell'uomo irresponsabile.

LE REGOLE DELLE 3 "R": UNA FILOSOFIA DI VITA

La regola delle 3 R **ridurre, riutilizzare e riciclare** dovrebbe essere una filosofia di vita che andrebbe trasmessa nella mente di ogni individuo fin da bambino. Il Corpo dei Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico, facendo rispettare le regole, fanno anche rispettare l'ambiente.

Le 3 "R" stanno per : **Ridurre , Riutilizzare e Riciclare** , 3 azioni da svolgere proprio in questo ordine per poter utilizzare, senza sprecare, le risorse dell'ambiente. La prima azione da fare è "Ridurre," cioè la diminuzione del consumo di energia e di beni, come chiudere i rubinetti quando non si usano, spegnere i riscaldamenti e i condizionatori quando non servono, staccare la spina della corrente elettrica quando non si

usan gli apparecchi.

La seconda azione da fare è "Riutilizzare ", cioè , utilizzare i materiali più di una volta, evitando lo spreco e d'acquistare sempre cose nuove: cerchiamo invece di riparare ciò che si rompe. Il riutilizzo aiuta in situazioni in cui non è possibile ridurre e impedisce che le vecchie risorse entrino nel flusso di rifiuti .

La terza e l'ultima azione da fare è " Riciclare" , cioè convertire un rifiuto in un nuovo oggetto dello stesso valore. Si può riciclare la plastica trasformando per esempio delle bottigliette in vasi per le piante, oppure una scatola di scarpe come porta oggetti etc. Lo scopo del riciclo è proprio quello di recuperare i materiali di scarto e trasformarli in materiali riutilizzabili .



Se ognuno di noi si servisse di energia con fonti rinnovabili ci sarebbe una riduzione di consumi energetici vicina allo zero... e questo è solo l'esempio più eclatante!!!

Perché continuare a comprare bottiglie di plastica quando potremmo usare quelle di vetro riempiendole con l'acqua del rubinetto o andando nei vari "fontanelli" ormai presenti in tutte le città? **Riciclare correttamente è essenziale** per far sì che questa macchina funzioni nel modo giusto e senza intoppi ed è nostro dovere impegnarci a fondo per riuscire in questo che è l'ultimo passaggio della catena.



PRENDIAMOCI CURA DEL PIANETA !

Prendersi cura del pianeta e vivere in modo più sostenibile non è più solo una tendenza del momento. Intere nazioni e persone in ogni angolo del globo stanno portando avanti iniziative per proteggere la nostra Madre Terra, attraverso piccoli e grandi gesti quotidiani!!!

Il riuso e il riciclo dei prodotti sono i primi passi da intraprendere per rendere il pianeta un posto più accogliente in cui vivere.

Celebrità vittime di body shaming: "Questo non ci piace".



Il body shaming è una presa in giro del corpo di una persona. Esso è causato da chi si sente superiore e critica il fisico degli altri, oppure può nascere dalle invidie di qualcuno. Tante celebrità non ci stanno

e controbattono, perché il body shaming può causare problemi mentali come la depressione. Alcune persone infatti possono anche arrivare a togliersi la vita. Tra gli adolescenti, invece, sono vittime di body shaming

il 94% delle ragazze e il 65% dei ragazzi. **Persone che hanno subito body shaming:** Charli D'Amelio è stata una delle vittime. Quando era piccola per un periodo è stata in sovrappeso, e alcuni hanno

iniziato a prenderla in giro per il suo corpo, sia nella vita reale che virtualmente. Lady Gaga in un suo concerto ha indossato dei pantaloncini e un top molto attillati. La gente ha subito puntato il dito sul suo aspetto fisico.

Beyoncé non accetta le critiche sul suo peso!

Beyoncé è stata criticata dagli haters molte volte per il suo peso. All'inizio non si faceva toccare dalle critiche, ma nel tempo le cose sono cambiate e ha deciso di rinviare i messaggi cattivi al mittente.

Beyoncé, quindi, risponde come una vera regina "questo non mi sta bene", imbarazzando i suoi stessi haters e facendoli rendere conto delle loro azioni. In un'intervista dichiara anche che dopo aver avuto dei bambini il suo corpo è cambiato e che è già difficile accettarsi senza l'odio altrui. Il corpo di ogni donna, ma non solo, cambia con gli anni e anche questo dovrebbe essere normalizzato. Da lì in poi le critiche sono finite per lei, ma purtroppo non per tante altre persone.

PICCOLI DETECTIVE

Nel corso del primo quadrimestre, la classe 5 B ha aderito al progetto lettura "Scampia". Durante il percorso, è stato letto in classe da parte dell'insegnante il **LIBRO GIALLO**

"Il mistero di Poggio Ortica"

su indicazione della giornalista Carla Colmegna che ha aderito al progetto. Sono stati svolti esercizi di riflessione e comprensione e i bambini si sono divertiti a formulare ipotesi per scoprire il colpevole del delitto proprio come dei piccoli detective. In seguito alla lettura del libro, c'è stato un momento conclusivo in cui i bambini hanno avuto la possibilità di incontrare la giornalista stessa e, durante l'incontro, gli alunni hanno potuto confrontarsi con lei, porle domande sulla trama del libro, sui personaggi e sulla conclusione. **È STATO DAVVERO DIVERTENTE!**



GLI ALUNNI DELLA 5 B

COME SALVARE UNA VITA

Siamo la quinta D del plesso San Mamete e vi vogliamo raccontare la nostra esperienza dopo aver partecipato al progetto di "PRIMO SOCCORSO". Un giorno, a scuola, è arrivata un'esperta della Croce Rossa che ci ha spiegato cosa fare nel caso in cui una persona si sentisse male e quali manovre eseguire.

Cosa fare in caso di arresto cardiaco

Se la persona ha un arresto cardiaco

- **dobbiamo chiamare subito i soccorsi;**
- **controllare che la persona non abbia nulla in bocca;**
- **inclinare la testa verso l'alto,**
- **controllare che respiri;**
- **iniziare immediatamente la manovra di rianimazione.**

Come potete notare nell'immagine la manovra si esegue in semplici passaggi:



- **sovrapporre le mani al centro del torace;**
- **con le braccia tese comprimere velocemente, due volte al secondo senza interruzioni;**
- **lasciare risalire il torace tra le compressioni senza staccare le mani**

Come intervenire in caso di ferite

In caso di ferita da taglio

- **bisogna verificare che la ferita sia pulita;**
- **tamponare con una garza sterile;**
- **infine fasciarla sempre con una garza sterile.**



Questa esperienza ci è piaciuta molto!

Abbiamo imparato come bendare una parte del corpo in caso di ferita con perdita di sangue, ma soprattutto ci siamo sentiti abbastanza grandi, quando abbiamo imparato la manovra di rianimazione, da eseguire in caso di malore, utilissima per salvare la vita di una persona.

ALLA SCOPERTA DI PALAZZO MARINO classe 5 ^ A via Bottego

Sapete dove si trova il Comune di Milano?

“A Milano!” – risponderete.

Forse, però, non sapete che si trova dentro a un **acquario**! Scherziamo... però è proprio quello che abbiamo pensato noi quando ci hanno nominato per



la prima volta **Palazzo Marino**. In effetti, questo nome non

l'avevamo proprio mai sentito! Palazzo Marino si trova proprio di fronte al Teatro della Scala ed è la sede del **Comune di Milano**. Il 5 dicembre scorso siamo andati con tutte le quinte a conoscere questo luogo così importante per la nostra città, perché qui si trova **il sindaco Giuseppe Sala**

e le persone che lo aiutano a prendere le decisioni (i consiglieri).

Siamo arrivati in metropolitana in **Piazza Duomo** e abbiamo percorso la **Galleria Vittorio Emanuele II**.



Appena siamo entrati dentro Palazzo Marino, ci è sembrato di

fare un tuffo nel passato: i soffitti delle stanze erano altissimi e ci sentivamo osservati dagli uomini che erano

rappresentati nei ritratti appesi alle pareti.



L'arredamento era molto ricco e tutto dorato. Abbiamo scoperto che il palazzo è stato fatto costruire da **Tommaso Marino**, un ricco genovese che ha fatto fortuna commerciando con il sale e prestando soldi agli spagnoli che governavano Milano. La nostra guida ci ha poi fatto vedere la **sala** dove si riunisce il **Consiglio Comunale**, che è composto dal **sindaco** più **48 consiglieri**. In questa sala si riuniscono anche gli **assessori**: sono dodici e ognuno di loro si occupa di una materia (istruzione, ambiente, sicurezza, sport...).



Adesso il Comune di Milano per noi non ha più segreti!



Visita al Museo archeologico di Milano



Noi, alunni della classe quinta D della scuola primaria Bottego, mercoledì 22 marzo 2023, dopo tanti discorsi sugli antichi romani, siamo andati in gita al Museo archeologico di Milano.

Il viaggio in metropolitana è stato breve; eppure, le nostre emozioni erano tante, ci sentivamo agitati e ansiosi, perché non vedevamo l'ora di vedere con i nostri occhi ciò che

avevamo studiato sui libri di questa fiorente civiltà. Appena scesi dal treno abbiamo percorso un breve tragitto e siamo arrivati al museo che si trova all'interno dell'ex-convento del Monastero maggiore di San Maurizio. Subito ci hanno accolto due ragazze, Irene e Lavinia, che erano le guide del museo e ci hanno spiegato come si sarebbe svolta la visita. Le ragazze dopo averci fatto attraversare il chiostro esterno, ci hanno mostrato i resti delle mura, delle due torri e di un'abitazione nobile, per poi condurci nella sezione romana, greca ed etrusca dove ci ha fatto conoscere alcuni aspetti della civiltà oggetto del nostro studio: l'abbigliamento, i riti, i giochi, la musica e le arti in generale. Siamo rimasti tutti affascinati dai preziosi oggetti esposti (rilievi, oreficerie, argenti, bronzi) accanto a oggetti di uso quotidiano (ceramiche, monete, vetri etc.) ma soprattutto dai grandi ritratti scultorei, scolpiti per venerare i propri antenati; quello che ci ha più colpito e incuriosito è stato il busto dell'imperatrice Agrippina moglie dell'imperatore Claudio e madre di Nerone: scolpito interamente in marmo bianco, aveva un'espressione seria e determinata con lo sguardo rivolto verso l'alto, aveva un'acconciatura elaborata piena di ricci ordinati in tre file ai lati del viso, cui si aggiungevano una serie di piatte ciocche ad anello che incorniciavano fronte, tempie e due boccoli di ricci "a cavatappi" che scendevano lungo il collo. In un secondo momento Irene ci ha portati nella sala collocata al piano inferiore, dove sono esposti importanti mosaici pavimentali provenienti dai resti di alcune domus romane. Dopo la merenda Lavinia ci ha riportati nel chiostro esterno dove ci ha parlato dei luoghi della città di Milano abitati dagli antichi romani. Abbiamo inoltre visto diversi reperti: colonne, mosaici raffiguranti scene di battaglia, statue, resti di lapidi, ecc. Siamo poi entrati nel chiostro interno dove era esposto un grande plastico nel quale si sovrapponevano l'attuale città di Milano con l'antica Mediolanum tardo imperiale, con i principali monumenti (tridimensionali) e strutture della città antica, come le mura massimiane, il circo, il teatro, l'anfiteatro, le terme, le antiche basiliche cristiane, il palazzo imperiale, le strade ed i corsi d'acqua. Infine, le guide ci hanno invitato a sederci nelle apposite panchine e hanno iniziato a narrarci della fondazione della città di Milano e dei miti e delle leggende che la riguardano. Dopo tutte queste preziose e interessanti informazioni ci siamo incamminati verso la metropolitana e siamo ripartiti. Il viaggio, anche se breve, è stato divertente. Arrivati a scuola abbiamo trovato gli insegnanti del turno pomeridiano a cui non vedevamo l'ora di raccontare la nostra super gita al museo. È stata una giornata bellissima e indimenticabile! Grazie di cuore a tutti gli insegnanti che ci hanno permesso di trascorrere una giornata davvero ricca di attività e ben organizzata!!!

Gli alunni della classe quinta D



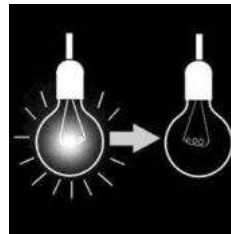
LA GIORNATA DELLA TERRA

Quest'anno, nella classe 5[^]E del plesso San Mamete, con le nostre insegnanti, ci siamo occupati della **GIORNATA DELLA TERRA**, la più grande manifestazione ambientale per la salvezza del nostro pianeta; abbiamo realizzato su questo tema dei disegni, poi raccolti in un cartellone, e abbiamo effettuato delle ricerche per saperne di più.



La giornata della terra è stata istituita il 22 aprile 1970 per sensibilizzare l'umanità ad avere maggiore attenzione per l'ambiente che ci circonda e per le sue risorse; a tale scopo si possono mettere in atto vari progetti ed attività attraverso i quali si deve cercare di rispettare l'ambiente in cui viviamo come se fosse la nostra casa, solo così possiamo comprendere che molti atteggiamenti e modi di vivere sono sbagliati.

Prima di tutto, si deve avere maggiore consapevolezza delle risorse che la terra ci offre e stimolare tutti, quotidianamente, al rispetto per l'ambiente, che si acquisisce anche tramite l'uso consapevole delle risorse ambientali: raccolta differenziata, riciclo, promuovere l'uso delle energie rinnovabili responsabilizzare le persone verso consumi sostenibili, rallentare il cambiamento climatico. Quindi, per vivere in modo sostenibile non bisogna fare azioni eclatanti e rivoluzionarie, ma avere soltanto maggiore rispetto e consapevolezza delle cose di cui abbiamo più controllo, come le scelte quotidiane e lo stile di vita. Pertanto, questi piccoli gesti, per noi, possono proteggere il pianeta:



- ridurre il consumo di acqua;
- muoversi a piedi, in bici, o con i mezzi pubblici;
- utilizzare meno carta;
- riciclare di più per produrre di meno;
- scegliere prodotti biologici
- non sprecare energia elettrica;
- utilizzare prodotti di pulizia organici,
- prestare maggiore attenzione al sistema di riscaldamento/raffreddamento.



Solo così la terra sarà al sicuro: considerandola come un bene prezioso da salvaguardare e tutelare.

Gli alunni della 5[^]E San Mamete

La nostra mitica settimana a... "SCUOLA NATURA"

Ore 8:00, via Palmanova, Milano. Il pullman è arrivato, i bagagli sono pronti, un abbraccio alle mamme e... **VIA!!!!** Finalmente ce l'abbiamo fatta!!!! Dal 30 gennaio al 3 febbraio siamo andati a **Ghiffa**, sul lago Maggiore, per vivere per la prima volta la fantastica esperienza di "Scuola Natura"....

Aspettative... **TANTE!!!**

Curiosità... **INFINITE!!!**

Paure... **QUALCUNA.....**

...ma ne è valsa la pena!!! Questo è quello che abbiamo visto dalle nostre stanze della Casa Vacanza.....



Bello, vero? Valeva la pena di aspettare cinque anni per goderci questa meraviglia!!!!

E per vivere tutte le bellissime esperienze che abbiamo vissuto...

II MUSEO DEL CAPPELLO, la FABBRICA DEL MARMO DEL DUOMO DI MILANO, l'ESCURSIONE SULL'ISOLA DEI PESCATORI, la PASSEGGIATA NEL BOSCO DELLA S.S. TRINITA'....

.....e i LABORATORI SULL'ECOSISTEMA-LAGO, SULLE VIE DELL'ACQUA, il MOSAICO....

..e le serate di TEATRO; KARAOKE; DISCOTECA e per qualcuno, di CAMOMILLA!!!!



Se ne siamo entusiasti?????!!! Venite a trovarci e ve lo diremo!!!!



Classe 5[^] C
Scuola Bottego

Non ti auguro un dono qualsiasi,
ti auguro soltanto quello che i più non
hanno.

Ti auguro tempo,
per divertirti e per ridere...

Ti auguro tempo,
non per affrettarti e correre ma tempo
per essere contento...

Ti auguro tempo
per toccare le stelle e tempo per
crescere, per maturare.

Ti auguro tempo
per sperare nuovamente e per amare...

Ti auguro tempo
per trovare te stesso per vivere ogni
tuo giorno, ogni tua ora come dono.

Ti auguro tempo
anche per perdonare,
ti auguro tempo,
tempo per la vita.

Elli Michler

**UN CARO SALUTO A TUTTI VOI
E UN GRANDE IN BOCCA AL LUPO
ALLE CLASSI QUINTE
PER LA LORO PROSSIMA AVVENTURA
ALLE SCUOLE MEDIE**